

IAU – International Astronomical Union

Sebbene la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale non sia direttamente coinvolta nell'IAU, occorre rammentare il sostegno dato, in sede UNESCO, alla candidatura dell'Italia come capofila della proclamazione del 2009 "anno dell'astronomia", in concomitanza con il 400^{mo} anniversario delle scoperte di Galileo Galilei. Tale richiesta segue una risoluzione ad hoc, votata all'unanimità dall'ultima Assemblea Generale della IAU, svoltasi a Sidney nel luglio 2003.

EMBC - European Molecular Biology Conference (Heidelberg)**EMBO - European Molecular Biology Organization (Heidelberg)****EMBL - European Molecular Biology Laboratory (Heidelberg, Amburgo, Grenoble, Hinxton, Monterotondo)**

L'European Molecular Biology Conference (EMBC) è un'organizzazione intergovernativa istituita nel 1969, che conta oggi 24 Stati membri. Finalità primaria consiste nel reperire fondi per i programmi dell'European Molecular Biology Organization (EMBO), un'Associazione di scienziati fondata nel 1964, cui partecipano gli scienziati europei di maggior fama, avente l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo della biologia molecolare in Europa e nei Paesi vicini. L'EMBO si occupa di pubblicazioni scientifiche, borse di studio, corsi, conferenze e supporto a giovani ricercatori, grazie ai fondi provenienti dall'EMBC. Per ciò che concerne i compiti operativi, venne costituito nel 1974 l'European Molecular Biology Laboratory (EMBL), oggi sostenuto da 17 Stati, tra i quali Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Israele e Italia. La sede principale si trova in Germania a Heidelberg, ma esistono altre quattro sedi distaccate (*outstation*) a Amburgo, Grenoble, Hinxton (UK) e Monterotondo. I suoi settori di attività sono: condurre ricerche nel campo della biologia molecolare, sulle strutture delle proteine e sul genoma e aggiornare le banche dati sul DNA; ricerche di biochimica, genetica molecolare e cellulare, sostenere gli studi degli scienziati dei Paesi membri, formare il proprio staff con tirocini di alto livello, e sviluppare nuove strumentazioni per la ricerca biologica. L'EMBL è diretto da un Consiglio cui partecipano i rappresentanti dei 17 Paesi membri.

UNIONE LATINA

L'Organizzazione riunisce 35 Paesi appartenenti a cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese, rumena), con l'obiettivo di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso iniziative ed eventi comprendenti le arti visive, la letteratura, l'insegnamento delle lingue, premi per studi e pubblicazioni, convegni e concorsi studenteschi. Segretario Generale dell'Unione Latina è, dal dicembre 2000, l'Ambasciatore Bernardino Osio. L'Italia, secondo contribuente al bilancio dell'Organizzazione dopo la Francia, ha versato nel 2004 un contributo obbligatorio pari a 1.122.198 Euro e un contributo volontario di 100.000 Euro. Tra gli eventi organizzati nel 2004, oltre ai consueti, numerosi incontri e seminari, corsi di formazione e dottorati, concorsi, cicli di proiezioni e mostre, si ricordano in particolare:

- la prosecuzione dell'impegno finalizzato al restauro e alla catalogazione della collezione archeologica dell'imperatrice Teresa Cristina del Brasile (San Paolo), ed al restauro delle quattro pitture romane antiche della collezione (gennaio e aprile 2004);
- la catalogazione del fondo librario antico della *Biblioteca Nacional de Ecuador "Eugenio Espejo"* (Quito, agosto-settembre 2004), per la quale l'Unione Latina si è avvalsa della collaborazione di tre specialisti del settore. Durante l'opera di catalogazione è stato rinvenuto un esemplare dei *Sermones* di Lorenzo da Udine, stampato a Vicenza nel 1480, del quale non era nota l'esistenza; si tratta del libro più antico conservato in Ecuador. Risultano attualmente in catalogo anche 7 incunaboli e 600 cinquecentine, per la maggior parte in buono stato di conservazione;
- il "Secondo incontro con il cinema latinoamericano" (Roma, settembre 2004), realizzato in collaborazione con l'Associazione "Nuovi Orizzonti Latini", che ha presentato film basati sulle opere dei grandi autori della letteratura latinoamericana: Roa Bastos, Jorge Amado, García Márquez, Mario Vargas Llosa, José De la Cuadra, Julio Cortázar, Graciliano Ramos.

II. STRUMENTI

II.1 RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Gli Istituti Italiani di Cultura sono definiti “La voce culturale della politica estera italiana” e si pongono come un ideale luogo di incontro e di dialogo per intellettuali, artisti ed altri operatori culturali, ma anche per i semplici cittadini, sia italiani che stranieri, che vogliono instaurare o mantenere un rapporto con il nostro Paese.

Di supporto all’attività già svolta dalle Ambasciate e dai Consolati, gli IIC si configurano perciò come una vetrina dell’Italia e del “Sistema Paese”, ma anche come centro propulsore di attività ed iniziative di cooperazione culturale, e questo sia per le collettività italiane all’estero sia per gli stranieri che desiderano sempre più conoscere la lingua e la cultura italiana.

Oltre all’organizzazione di eventi culturali in diversi settori (fotografia, arte, cinema, musica, teatro, danza, moda, design), gli IIC organizzano corsi di lingua e cultura italiane, rendono disponibili al pubblico biblioteche con materiale didattico ed editoriale, creano i contatti ed i presupposti per agevolare l’integrazione di operatori italiani nei processi di scambio e di produzione culturale a livello internazionale, forniscono informazioni e supporto logistico ad operatori culturali pubblici e privati, sia italiani che stranieri, sostengono iniziative che favoriscono il dialogo interculturale fondato sui principi di democrazia e solidarietà internazionale.

IIC: numero e direttori.

Gli IIC sono attualmente 93, di cui 89 attualmente operativi. La loro distribuzione geografica è la seguente: 48 Istituti in Europa, 19 nelle Americhe, 9 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 9 in Asia e Oceania e 3 nell’Africa Sub-Sahariana.

A capo di ciascun IIC vi è un Direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale appartenente all’area della promozione culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l’art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta. Attualmente i Direttori nominati secondo quest’ultima procedura sono:

Berlino	Renato Cristin
Bruxelles	Pialuisa Bianco
Londra	Mario Fortunato
Los Angeles	Carlo Antonelli (in corso di nomina)
Madrid	Patrizio Scimia
Mosca	Angelica Carpifave
New York	Claudio Angelini
Parigi	Giorgio Ferrara
Pechino	Francesco Scisci
San Paolo	Guido Clemente

Nuova Legge sulla promozione della cultura italiana all'estero

La Legge che regolamenta gli IIC (propriamente “*Riforma degli Istituti Italiani di Cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero*”) è stata sottoposta ad un profonda revisione al fine di potenziarne meglio alcuni aspetti. Il Disegno di Legge recante “*Modificazioni ed integrazioni alla Legge 22 dicembre 1990 n° 401*” è stato presentato su iniziativa governativa alla Camera dei Deputati il 2 dicembre 2004, ma senza essere stato ancora iscritto all'ordine del giorno della Commissione competente.

Il Disegno di Legge mira ad ampliare ed innovare le previsioni della Legge 401/90 ed il relativo ambito d'applicazione, adeguandola alle mutate esigenze e allo sviluppo dei nuovi strumenti e delle più attuali metodologie di comunicazione.

La Legge 401 ha infatti costituito, oltre un decennio fa, una risposta all'esigenza di conferire una disciplina uniforme ed unitaria ad una materia parcellizzata e disomogenea quale si trovava ad essere, al tempo, quella attinente la rete degli IIC, così come la loro organizzazione e gestione.

Con la proposta di riforma in questione, che amplia notevolmente lo spettro della materia considerata, si intende delineare una disciplina più confacente alle esigenze dettate dalla centralità dell'azione culturale nell'ambito della politica estera dell'Italia. In particolare:

- si mira ad armonizzare e a conferire univocità di obiettivi alla politica estera complessiva – in ambito bilaterale e multilaterale – e all'azione di supporto che ad essa deve assicurare la politica culturale;
- si crea un collegamento tra l'azione culturale e quella di carattere economico, entrambi componenti primarie della percezione del nostro Paese all'estero;
- si individuano puntualmente gli obiettivi di tale azione culturale, con più ampia attenzione per il settore linguistico e scientifico;
- si prevede una molteplicità di strumenti che, singolarmente e sinergicamente, valgano ad assicurare il migliore perseguimento di tali obiettivi;
- si individuano quegli agenti ed interlocutori con i quali la convergenza e la collaborazione risultano atte a massimizzare positivi risultati.

Pertanto, nel rispetto dei principi-cardine della L. 401/90, si è reso necessario arricchirla di fattispecie metodologiche e strumentali che rispondano ai modificati scenari di quest'ultimo decennio, sia per quanto attiene l'assetto normativo più generale del Paese che ha coinvolto la stessa previsione costituzionale, sia per potervi inglobare il benefico apporto di uno sviluppo tecnologico di ampie dimensioni.

Lo SDDL fornisce perciò una previsione di obiettivi, strumenti e risorse, forme di complementarità di più ampio respiro, in cui si concreta il contenuto innovatore della proposta.

Partendo da tale contesto di più ampio respiro, lo SDDL prevede talune misure atte a conferire la necessaria efficacia al settore, garantendo al contempo un'univocità d'azione nei rapporti internazionali. In particolare:

- l'attribuzione al Ministro degli Affari Esteri delle funzioni di definizione delle linee guida dell'azione culturale, specificamente prevista dall'Art. 3;
- un più stretto collegamento tra l'azione delle Ambasciate, nel ruolo che ad esse spetta di gestione di rapporti con i Paesi esteri e gli IIC;
- una esplicita responsabilità di coordinamento e raccordo del Capo della Rappresentanza Diplomatica o consolare;
- un innovativo rapporto con Regioni e con gli Enti locali;
- la possibilità per il MAE e per i suoi uffici periferici di costituire o partecipare ad associazioni e fondazioni, pubbliche o private, con finalità di promozione culturale onde poter disporre di risorse e strumenti amplificati per iniziative di grande dimensione;
- appropriate forme organiche ed istituzionali di coordinamento e collaborazione con la rete dei Comitati della "Dante Alighieri", presenti capillarmente in 74 Paesi esteri;
- la dotazione alla rete operativa di idonee risorse tecnologico-informatiche per il miglior svolgimento della sua azione;
- una nuova e puntuale attenzione all'aspetto della formazione e dell'aggiornamento periodico degli operatori;
- l'ampliamento nella composizione della "Commissione Nazionale per la promozione della Cultura, della scienza e della lingua italiana all'estero", onde includervi rappresentanti dei settori istituzionali e finanziari competenti per la politica economico-finanziaria;
- la possibilità di presenza di operatori del ruolo dell'Area della Promozione Culturale, operanti presso la rete diplomatico-consolare del MAE, nei Paesi in cui non si ravveda l'opportunità o la possibilità di stabilire un IIC.

Quale corollario del potenziamento della cultura italiana all'estero, vengono proposte, negli articoli da 12 a 18 del Disegno di Legge, le accresciute, adeguate risorse, umane e finanziarie, atte a consentire l'adempimento degli obbiettivi prefissati.

Bilancio degli IIC

Entrate (anno 2004)	
<i>Derivanti da dotazione ministeriale</i> (dotazione media per Istituto: € 198.734)	17.687.332 €
<i>Entrate locali</i> (altri contributi dello Stato italiano, sponsorizzazioni, corsi di lingua italiana)	12.207.035 €
Uscite (anno 2004)	
Spese personale a contratto locale	6.321.526 €
Spese funzionamento	9.748.925 €
Spese attività promozionale	13.460.010 €
Spese per acquisto arredamento, attrezzature	1.080.620 €

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 27 unità di personale che operano presso Sedi diplomatiche italiane all'estero in Paesi dell'Europa (11), delle Americhe (7) dell'Asia (6) e del Mediterraneo (3).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti funzioni:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- gestione delle reti informative RISET e DAVINCI
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la promozione dell'industria *high tech* italiana;

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione. Le nuove procedure per negoziare i Programmi Esecutivi bilaterali scientifici e culturali messe a punto nel 2001 ed ulteriormente raffinate nel 2002 e nel 2003, hanno consentito, nel corso del 2004, di raggiungere eccellenti risultati quanto a efficienza e velocità dell'iter negoziale, con aumento di trasparenza e testi sempre più omogenei, sintetici ed operativi. I risultati sono stati particolarmente apprezzabili con riguardo alla raccolta, selezione, valutazione ed approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di *“Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana”*.

Nel corso del 2004 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

- Programmi culturali: Austria, Cina, Etiopia, Slovenia.
- Programmi scientifico-tecnologici: Austria, Egitto, Polonia, Sud Africa, Slovacchia.
- Programmi culturali, scientifici e tecnologici: Israele, Marocco.

In tale ambito sono stati finanziate, nel 2004, circa 110 missioni di docenti stranieri in Italia per un importo complessivo di € 105.000,00, a fronte di circa 75 missioni di docenti italiani all'estero (con finanziamento del MIUR). Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica sono state finanziate missioni all'estero di ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università per circa €141.820, nonché 368 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri per una spesa di € 507.062.

II.4 FINANZIAMENTI A PROGETTI SCIENTIFICI

Oltre al finanziamento della mobilità dei ricercatori italiani e stranieri attivi in progetti di ricerca inseriti nei Programmi Esecutivi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale promuove la cooperazione internazionale scientifica e tecnologica bilaterale anche assegnando contributi annuali a **progetti congiunti di ricerca di grande rilevanza**, tra Enti italiani e stranieri, sul capitolo di bilancio 2766 (ai sensi dell'art. 20 della legge 401 del 1990).

Nel 2004 il capitolo di bilancio 2766 ha avuto una dotazione finanziaria di € 2.420.638. Tale dotazione non ha consentito di finanziare tutte le richieste di contributo pervenute (86 richieste). Sono state quindi ammesse al finanziamento 55 iniziative di ricerca scientifica e/o tecnologica per un impegno di spesa totale di € 2.419.730; 31 richieste di contributo non sono state accolte.

I progetti sono stati valutati, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in base ai seguenti criteri: eccellenza scientifico-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico e sviluppo delle risorse umane per le iniziative che si realizzano con Paesi in via di sviluppo o le potenzialità di importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti che si realizzano con Paesi avanzati.

I progetti finanziati riguardano collaborazioni con Paesi dell'Asia (25 progetti), dell'America Latina (8 progetti), del Nordamerica (3 progetti), dell'Europa (2 progetti), dell'Europa dell'Est (8 progetti), del Bacino del Mediterraneo e del Vicino Oriente (6 progetti), dell'Africa Subsahariana (3 progetti). Di questi progetti, 42 riguardano ricerche congiunte, 7 iniziative di formazione e 6 laboratori congiunti.

Laboratori congiunti di ricerca

Nel 2004 è stato confermato il sostegno finanziario ai **Laboratori Congiunti di Ricerca**. Questa forma di collaborazione rappresenta una novità di grande importanza nell'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono infatti delle strutture stabili che, attraverso il lavoro comune ed integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse

dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori dove il nostro sistema risulta essere più arretrato; proponendo infatti a Paesi avanzati dei laboratori congiunti in settori riconosciuti di nostro ritardo, ci permette di acquisire conoscenze e competenze e di recuperare il nostro divario in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili, come il caso del Giappone.

4 Laboratori Congiunti sono attivi con il **Giappone** nei seguenti settori: *nanotecnologie* (il “*Research Institute for NanoScience*”, tra il Kyoto Institute of Technology e l'Istituto di Scienza e Tecnologie dei Materiali del C.N.R.); *robotica umanoide* (il Laboratorio “*Robo Casa*”, tra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Waseda University); *prevenzione dei disastri naturali* (il “*Geo Risk Joint Lab*” a Longarone, tra l'Istituto per la Protezione Idrogeologica del CNR ed il giapponese Ministry of Land Infrastructure and Transport); *materiali nanostrutturati per l'ambiente e l'energia* (il “*Joint Lab for Nanostructural Materials for Environment and Energy*”, tra l'Università Tor Vergata di Roma e l'Istituto di Scienze Industriali dell'Università di Tokyo).

Nel 2004 sono inoltre stati finanziati per la prima volta anche due Laboratori Congiunti in collaborazione con gli Stati Uniti, sempre nel campo delle nanotecnologie: Laboratorio Congiunto sulle Nanotecnologie tra la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Engineering Center – NSEC della Columbia University ed il Laboratorio Congiunto sulle Nanotecnologie tra l'Università di Roma Tor Vergata e l'Università della Florida, Gainesville (FL).

III. RISORSE

I prospetti allegati documentano le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nell'esercizio finanziario 2004.

I dati riportati consentono la lettura delle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio facenti capo alla Direzione, indicano lo stanziamento iniziale e quello definitivo per ciascuno di essi e pongono in evidenza non solo la molteplicità degli interventi predisposti annualmente ma anche la loro integrazione all'interno della strategia operativa annualmente predisposta.

Gli stanziamenti del 2004 sono stati impiegati in ordine decrescente di importo alle seguenti, specifiche, attività:

- Scuole italiane all'estero e corsi di italiano
- Contributi a enti e organismi internazionali
- Insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro
- Istituti Italiani di Cultura
- Manifestazioni artistiche e culturali
- Borse di studio e scambi giovanili
- Cooperazione scientifica e tecnologica
- Archeologia

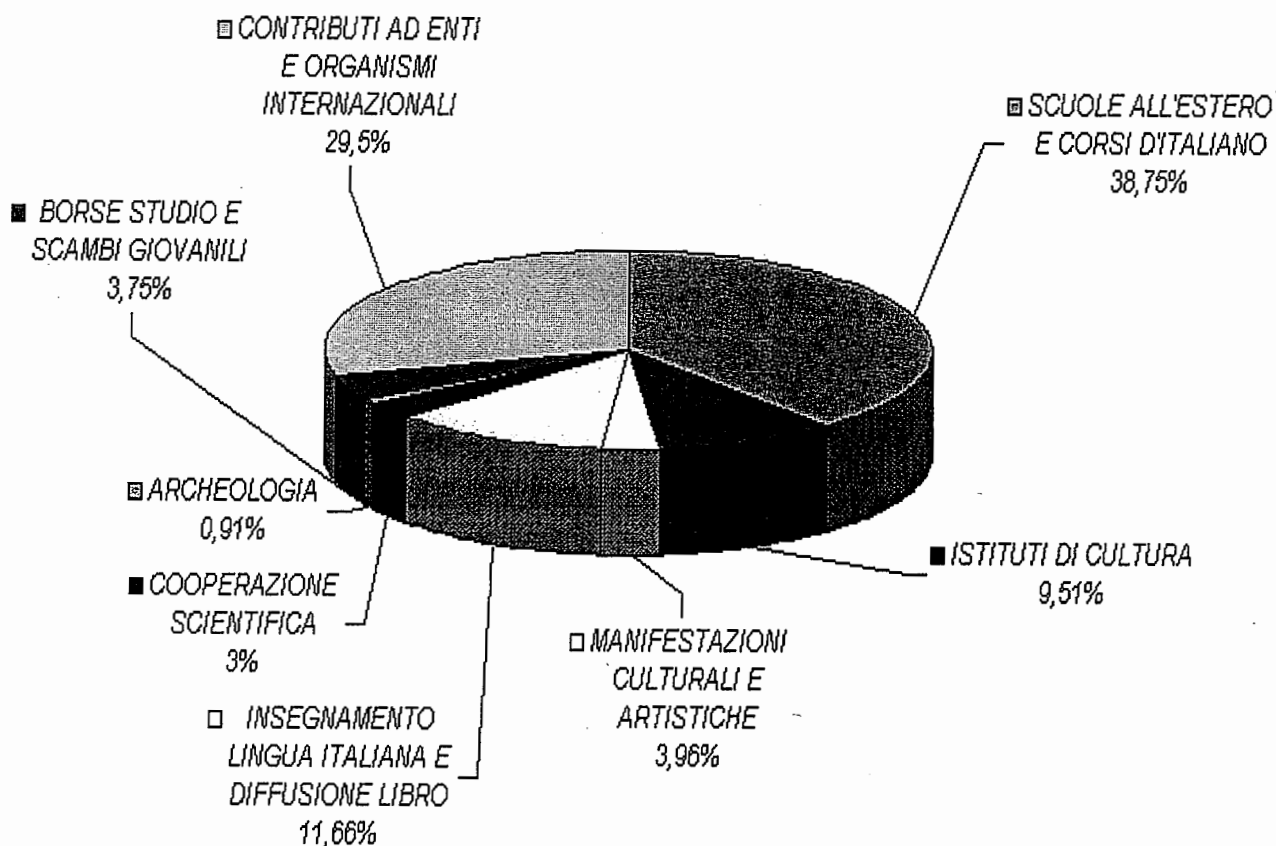
Confermando le linee di tendenza già chiaramente manifestatesi negli anni precedenti, appare rilevante l'incidenza delle spese sostenute per il personale, sia per quello del settore scolastico -- intendendo sia il personale docente di ruolo delle scuole italiane all'estero che quello per i corsi di italiano di ruolo -- che per quello facente capo agli Istituti Italiani di Cultura.

I fondi risultati in bilancio sono stati utilizzati per le attività programmate nel corso dell'anno finanziario 2004 e definite sulla base degli obiettivi annuali fissati dalla Direzione.

CAPITOLO	COMPETENZA ASSESTATA (IN Euro)	SCUOLE ALL'ESTERO E CORSI D'ITALIANO	ISTITUTI DI CULTURA	MANIFESTAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE	INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA E DIFFUSIONE LIBRO	COOPERAZIONE SCIENTIFICA	ARCHEOLOGIA	BORSE STUDIO E SCAMBI GIOVANI	CONTRIBUTI AD ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI	Tot. LI
2431	75.000,00	57.750,00			17.250,00					75.000,00
2470	17.094,00				17.094,00					17.094,00
2491	917.890,00				917.890,00					917.890,00
2492	169.099,00							169.100,00		169.100,00
2493	6.124.145,00			6.124.145,00						6.124.145,00
2502	5.878.732,00	5.878.732,00								5.878.732,00
2503	66.764.426,00	51.408.608,02			15.355.817,98					66.764.426,00
2504	4.841.915,00	3.411.122,00	90.000,00	108.300,00	1.137.040,00	33.763,00	26.000,00	5.690,00	30.000,00	4.841.915,00
2506	687.343,00	529.254,11			158.088,89					687.343,00
2507	747.280,00	575.405,60			171.874,40					747.280,00
2508	20.958,00	16.137,66			4.820,34					20.958,00
2509	2.304.886,00	1.774.762,22			530.123,78					2.304.886,00
2510	184.317,00	184.317,00								184.317,00
2513	51.646,00	39.767,42			11.878,58					51.646,00
2514	4.000.000,00	3.080.000,00			920.000,00					4.000.000,00
2551	1.000.856,00	1.000.856,00								1.000.856,00
2552	715.846,00	715.846,00								715.846,00
2560	33.501,00	33.501,00								33.501,00
2561	4.957,00	4.957,00								4.957,00
2562	18.390,00	14.160,30			4.229,70					18.390,00
2563	143.599,00	143.599,00								143.599,00
2567	209.583,00	209.583,00								209.583,00
2568	887.760,00	887.760,00								887.760,00
2619	3.651.740,00	3.651.740,00								3.651.740,00
2620	2.021.681,00				2.021.681,00					2.021.681,00
2749	425.512,00				425.512,00					425.512,00
2760	2.393.368,00					2.393.368,00				2.393.368,00
2761	17.687.332,00		17.687.332,00							17.687.332,00
2762	5.841.449,00							5.841.449,00		5.841.449,00
2763	774.685,00							774.685,00		774.685,00
2764	1.713.857,00						1.713.857,00			1.713.857,00
2765	113.964,00					113.964,00				113.964,00
2766	2.519.895,00					2.519.895,00				2.519.895,00
2767	580.094,00				580.094,00					580.094,00
2768	111.632,00							111.632,00		111.632,00
2769	312.548,00							312.548,00		312.548,00
2770	126.066,00							126.066,00		126.066,00
2740	12.369.961,00								12.369.961,00	12.369.961,00
2743	2.582,00						2.582,00			2.582,00
2752	40.423.000,00								40.423.000,00	40.423.000,00
2754	3.358.000,00								3.358.000,00	3.358.000,00
7951	790.890,00	395.445,00	395.445,00							790.890,00
totale	191.017.479,00	74.013.303,33	18.172.777,00	6.232.445,00	22.273.394,67	5.060.990,00	1.742.439,00	7.172.070,00	56.350.061,00	191.017.480,00
percentuale su stanziamento totale		38,75%	9,51%	3,26%	11,66%	2,65%	0,91%	3,75%	29,50%	100,00%

Bilancio DGPCC Anno 2004

Quote percentuali di risorse



PAGINA BIANCA

TESTO NORMATIVO

PAGINA BIANCA

LEGGE 22 dicembre 1990, n. 401.

Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(Denominazioni)

1. Nella presente legge per Ministro, Ministero, Direzione generale e Istituti si intendono rispettivamente il Ministro ed il Ministero degli affari esteri, la Direzione generale per le relazioni culturali del Ministero degli affari esteri e gli Istituti italiani di cultura all'estero.

Art. 2.

(Finalità)

1. La Repubblica promuove la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiana, per contribuire allo sviluppo della reciproca conoscenza e della cooperazione culturale fra i popoli, nel quadro dei rapporti che l'Italia intrattiene con gli altri Stati.

2. Ferme restando le competenze della Presidenza del Consiglio dei ministri e delle singole Amministrazioni dello Stato quali risultano dalle leggi vigenti, il Ministero ha la responsabilità istituzionale del perseguimento delle predette finalità.

Art. 3.

(Funzioni del Ministero)

1. Il Ministero:

a) definisce gli accordi per gli scambi e la cooperazione culturale con gli altri Stati e ne cura l'attuazione, di concerto, per le materie di rispettiva competenza in conformità alla normativa vigente, con le altre Amministrazioni dello Stato;

b) persegue le finalità di cui all'articolo 2 promuovendo il coordinamento tra Amministrazioni dello Stato, enti ed istituzioni

pubblici, fatta salva l'autonomia delle università e delle altre istituzioni culturali e scientifiche, ai sensi delle vigenti leggi, ed assicura loro la necessaria assistenza tecnica;

c) coordina la partecipazione di associazioni, fondazioni e privati alla realizzazione delle iniziative pubbliche effettuate ai sensi della presente legge. Il Ministero può svolgere altresì funzioni di orientamento e di assistenza per le iniziative promosse da associazioni, fondazioni e privati nel quadro delle finalità della presente legge;

d) provvede, con le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 7, alla istituzione ed alla eventuale soppressione degli Istituti nei confronti dei quali svolge, anche tramite le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, in conformità a quanto previsto nella presente legge e nel quadro dei rapporti politico-diplomatici che l'Italia ha con gli altri Stati, funzioni di incarizzo e di vigilanza; indice conferenze periodiche generali e per aree geografiche dei direttori degli Istituti e del personale addetto;

e) definisce obiettivi ed indirizzi relativi alla promozione e alla diffusione della cultura e della lingua italiane all'estero, sentita la Commissione di cui all'articolo 4, alla quale sottopone anche i progetti proposti in materia ai sensi dell'articolo 6 da associazioni, fondazioni e privati;

f) cura la raccolta, la memorizzazione e la diffusione dei dati relativi alla vita culturale italiana nelle sue varie espressioni e manifestazioni; avvalendosi anche di tutte le informazioni che Amministrazioni dello Stato, enti ed istituzioni pubblici sono tenuti a tal fine a trasmettergli, nonché di quelle fornite da associazioni, fondazioni e privati;

g) presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta ai sensi

della presente legge, unitamente al rapporto predisposto dalla Commissione di cui all'articolo 4, ai sensi della lettera e) del comma 2 dello stesso articolo 4.

Art. 4.

(Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero)

1. È istituita presso il Ministero la Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero.

2. La Commissione:

a) propone gli indirizzi generali per la promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale;

b) esprime pareri sugli obiettivi programmatici predisposti in materia dal Ministero, da altre Amministrazioni dello Stato, da Regioni e da enti ed istituzioni pubblici, nonché sulle iniziative proposte ai sensi del comma 1 dell'articolo 6, da associazioni, fondazioni e privati, e sulle convenzioni di cui al comma 2 dello stesso articolo;

c) formula proposte di iniziative per settori specifici o con riferimento a determinate aree geografiche, in particolare a quelle caratterizzate da una forte presenza delle comunità italiane;

d) collabora, con indicazioni programmatiche, alla preparazione delle conferenze periodiche degli Istituti, di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3;

e) predispone ogni anno e trasmette al Ministro, per le finalità di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 3, un rapporto sull'attività svolta avvalendosi delle informazioni e documentazioni messe a disposizione dalla Direzione generale e di ogni altro materiale utile.

Art. 5.

(Composizione, durata ed ordinamento della Commissione)

1. La Commissione è nominata con decreto del Ministro, dura in carica 3 anni ed è composta da:

a) il Ministro o un Sottosegretario di Stato da lui delegato, che la presiede;

b) tre eminenti personalità scelte dal Presidente del Consiglio dei ministri fra artisti, scrittori, scienziati, critici, giornalisti, operatori culturali, dirigenti di grandi istituzioni culturali pubbliche e private;

c) dieci personalità del mondo culturale e scientifico, delle quali due designate dalla Accademia dei Lincei, due dal Consiglio nazionale delle ricerche, due dal Consiglio universitario nazionale, due dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, due dal Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali;

d) due rappresentanti designati dal Consiglio generale degli italiani all'estero;

e) due rappresentanti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

f) il Direttore generale per le relazioni culturali del Ministero, o un suo delegato, ed il Direttore generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero, o un suo delegato;

g) il Capo del dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, o un suo delegato;

h) il Direttore generale per gli scambi culturali del Ministero della pubblica istruzione, o un suo delegato;

i) il Direttore generale del Dipartimento competente per le relazioni internazionali del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, o un suo delegato;

l) il Direttore generale dello spettacolo del Ministero del turismo e dello spettacolo, o un suo delegato;

m) il Direttore dell'ufficio centrale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Ministero per i beni culturali e ambientali, o un suo delegato;

n) un rappresentante della RAI-Radiotelevisione italiana designato dal Consiglio di amministrazione;

o) il Presidente della società Dante Alighieri, o un suo delegato.

2. La Commissione adotta entro 30 giorni dalla propria costituzione un regolamento interno che prevede l'articolazione in grup-